

«Ma l'elicottero della polizia non doveva essere usato»

Per il sindacato «il velivolo monomotore non è sicuro e non dovrebbe sorvolare le zone abitate»

«Per porre fine al rave è stato usato un elicottero che non avrebbe dovuto alzarsi in volo per quel genere di operazioni. Il mezzo è stato dismesso quasi del tutto dalle forze di [polizia](#) e dalle forze armate, trattandosi di un tipo di velivolo in uso da oltre 40 anni». E' questa la denuncia lanciata dal [Silp-Cgil](#) di Bologna per evidenziare «i problemi di sicurezza volo dovuti all'utilizzo, in un contesto operativo come quello del maxi rave modenese, di un elicottero RH206». Secondo i sindacati infatti, trattandosi poi di un velivolo con un unico motore, non rispetterebbe gli standard di sicurezza per l'utilizzo in contesti operativi, rappresentando un grave pericolo, in caso di avaria al motore, sia per il personale aeronavigante che per la collettività sorvolata.

«Le nostre preoccupazioni - aggiunge la sigla della Cgil - sembrano confermate dalle note del settore aereo della [Polizia di Stato](#) il quale, già nel 2011, aveva dato indicazioni sull'utilizzo di tali mezzi disponendo, tra l'altro, che «le direttive ne escludono assolutamente l'utilizzo sui centri abitati» e che «in prospettiva, tale linea vedrà il suo impiego soltanto per scopi addestrati-

vi».

Invece, evidenzia il [Silp](#), «il terzo Reparto Volo di Bologna, continua ad impiegare in servizi operativi questi velivoli pur avendo formalmente dichiarato che tale 'mezzo è utilizzato prevalentemente per attività addestrativa'». Il sindacato fa presente di aver segnalato a tutti gli organi competenti il rischio che comporta l'utilizzo di tale aeromobile.

«Tuttavia siamo rimasti inascoltati», continua il sindacato facendo contestualmente presente come «soltanto pochi mesi fa in questa regione, sull'appendice modenese, abbiamo assistito all'ennesimo incidente di volo che ha visto coinvolto proprio un elicottero monomotore, che è costato la vita a ben sette persone ma che poteva avere conseguenze ancora peggiori se fosse avvenuto su un centro abitato. Non vorremmo essere costretti a piangere ulteriori vittime per non essere stati ascoltati, considerato anche il fatto che i cittadini di questo territorio hanno già subito, il 6 dicembre 1990 la gravissima sciagura che ha visto abbattersi un aereo militare sull'istituto 'Salvemini' di Casalecchio di Reno provocando la morte di 12 ragazzi e il ferimento di altri 88». Pertanto, conclude il sindacato, «ci chiediamo se tale velivolo possa continuare ad essere utilizzato anche per il sorvolo dei centri abitati nel corso di attività operative».

